Anno VII. Udine — Venerdì 5 Aprile 1889. N. 82.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Due notizie

a "sensation,,

L'una ci viene dall'Africa e parla nientemeno che di una strepitosa vittoria dai dervisci riportata sulle truppe del Re Giovanni d'Abissinia, e della *morte di questi sul campo* di battaglia; l'altra ci vien dalla Francia, e ci da contezza della fuga a Bruxelles del famigerato Boulanger.

In quanto alla prima notizia, al suo relativo codazzo, e alle conseguenze che da tutti i fatti di cui si discorre, potranno derivare alla politica italiana, non è facile poter formulare oggi alcunchè di concreto e di preciso.

Del resto, siamo troppo avvezzi alle *grandi* notizie, che ci giungono dall'Africa da un pezzo a questa parte, e vi prestiamo una fede soltanto relativa.

Aspetteremo dunque che si confermino, ma *in modo* reciso, inoppugnabile.

La notizia invece che è già diventata un fatto incontrastato, è la fuga di Boulanger nella capitale del Belgio.

Al governo della repubblica non è riuscito di arrestare il generale, perchè questi fu prevenuto troppo a tempo del pericolo che correva, e pensò bene di porsi al sicuro.

La fuga poco eroica di Boulanger, prova, come fu già osservato giustamente da qualche giornale, che le accuse contro lui mosse, devonsi omai ritenere, suffragate da fatti molteplici.

Non si capisce invero, come mai un'uomo che godè di si immensa, quanto immeritata popolarità, non abbia preferito la prigione, che l'avrebbe ingrandito agli occhi della folla, e fatto passare quale un martire, alla fuga che lo impicciolisce così da renderlo a paro di un malfattore dei più comuni e volgari.

Fuori di Francia, Boulanger sarà un'uomo sfatato, liquidato inesorabilmente, poco o punto giovando, le inconsulte e piazzajuole agitazioni in suo favore, dei cosidetti patriotti formanti parte della famosa legà, e contro cui sta anzi svolgendosi un processo al *Tribunale correzionale*.

E che dire poi mai di quel ridicolo proclama che il Boulanger ha lanciato da Bruxelles, ai francesi, e in cui non fa altro che coprir di fango gli attuali governanti della repubblica protestando, come il solito, contro le accuse di cui fu fatto segno, e dichiarando buffonescamente, in pari tempo, che non volendosi in alcun modo sottomettere alla giurisdizione del Senato, sarà pronto a comparire davanti ai giudici naturali, a rispondere della sua condotta?

Nella chiusa di quel proclama donchisciottesco, Boulanger lascia intendere a chiare note, che egli lavorerà poi *incessantemente per l'affrancamento* dei suoi concittadini; il che vuol dire che egli ha scelto il Belgio a terreno delle sue agitazioni politiche, per rovesciare, *quando* che sia, il governo del suo paese. Quel manifesto reboante e vuoto del Boulanger, è la prova più schiacciante per lui di voler essere e mantenersi sempre un cospiratore e un pretendente.

Ma egli corre pericolo questa volta, di far i conti, come suol dirsi, senza l'oste, e l'oste è precisamente il governo belga, che molto probabilmente non gli permetterà di creare imbarazzi ad un paese vicino ed amico, e gli intimerà forse, di far fagotto e di andarsene altrove.

Povero Boulanger! La sua stella par vicina al tramonto, ed è ad augurarsi che così avvenga.

La repubblica francese avrà per tal modo, un'intrigante di meno, tra i piedi, e il più minaccioso e pericoloso di tutti, e l'Europa, si sarà anch'essa liberata da una grande seccatura.

Boulanger, *scappando* dalla Francia, ha incominciato da sè medesimo l'opera della sua inevitabile demolizione. E se l'è meritata, davvero.

(?)

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Presidenza FARINI

Seduta del 4.

Riprendesi la discussione sullo stato degli impiegati civili e si approvano senza discussione gli art. 7 e 61 concordati fra il ministero e l'ufficio centrale.

Procedesi alla discussione dell'assestamento del bilancio di previsione 1888-89.

Rossi A. loda e divide le opinioni della relazione della commissione di finanza.

Domanda se non è possibile rallentare *le spese* per le ferrovie.

Magliani (viva attenzione) fa la storia del bilancio dell'ultimo decennio e rileva il disavanzo che si è verificato. Secondo la situazione accettata da Perazzi, e dalla sua esposizione il disavanzo pel 1887-88 è accertato in 72 milioni.

La vera causa di esso consiste nell'aumento delle spese non previste in tutte le principali amministrazioni dello Stato; spese straordinarie militari, spese d'Africa, oneri ferroviari.

Accenna come vi si fece fronte.

Viene brevemente all'esercizio 88-89. Il deficit precedente di 72 milioni fu ridotto a 46, ma fu un sogno dorato. Fatti gravi sopravvennero e crebbe il disavanzo a cifra paurosa.

Causa principale della diminuzione delle entrate è la grave crisi economica che travaglia tutta Europa e massimamente l'Italia.

Non crede che la diminuzione debbasi alla soverchia altezza dell'aliquota; si dovette diminuire la previsione delle entrate di 43 milioni. Il disavanzo sali con le spese militari ad oltre 186 milioni

Come si provvede? non con le sole imposte essendo già inoltrato l'esercizio.

Crede che il bilancio 89-90 tornerà al pareggio, se non in un esercizio, in due.

Non crede sia il caso di parlare di nuove grandi imposte.

Riassume le proposte da lui fatte.

L'oratore spiega l'organizzazione delle finanze inglesi quando l'erario si trovò gravemente impegnato e principalmente in occasione di spedizioni militari estere. Cosa si sostituisce al mio sistema? Vendiamo della rendita consolidata per 12 milioni.

Dichiara che egli volgeva lo sguardo all'avvenire tenendo alto il credito dello Stato e preparando la conversione.

Non vi ha pericolo d'allargamento della circolazione dei buoni del Tesoro, crede non opportuno il momento per la *consolidazione*. Conclude che il debito del Tesoro non può destare apprensioni se spinto fino a 450 milioni e i buoni del Tesoro fino a 90 milioni nonchè ricorrendo ad anticipazioni.

Ripete credere un errore vendere la rendita consolidata; l'abolizione della cassa pensioni accresce il disavanzo di 27 milioni, e prepara la formazione del debito latente.

Voterà il bilancio d'assestamento; non voterà l'abolizione della cassa pensioni perchè pericolosa, inopportuna e che danneggia il bilancio.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il processo contro Andrea Costa

per i fatti della Posta Vecchia.

Roma 4. Al Tribunale correzionale per la seconda giornata del processo Costa e compagni assisteva molta folla, fra cui moltissimi studenti.

Gli imputati si mostravano assai tranquilli.

Il procuratore del Re, Sapia, fa una requisitoria lunga, e sconnessa, sollevando spesso vivi rumori e interruzioni.

Conchiude mantenendo tutte le accuse per tutti gli imputati.

Quindi domanda tre anni di carcere per reato di ribellione armata per tutti gli imputati, eccetto per uno (Tolomei Armando) pel quale domanda solo un anno di carcere essendo egli minorenne; indi domanda tre mesi di carcere per reato d'ingiurie per Andrea Costa, recidivo, un mese per gli altri due, Tolomei, Ferruccio, e degli Innocenti e sei mesi per Armando Tolomei.

Il pubblico rumoreggia vivamente.

Il deputato Sacchi, difensore del Costa, pronunzia una vigorosa difesa.

Confuta gli argomenti dell'accusa, affermando l'assoluta innocenza degli imputati.

La difesa dell'avv. Sacchi è stata accolta da approvazioni.

Seguitano le arringhe degli avvocati difensori Fratti e dal Medico.

Vi è molta aspettativa di udire la difesa del senatore Ceneri.

Per il riordinamento dell'istruzione secondaria.

Appena riaperta la Camera si discuterà il progetto per il riordinamento dell'istruzione secondaria, avendo la commissione approvato la fusione del ginnasio con la scuola tecnica.

Il ministro Boselli istituirà poi una scuola complementare di due o di tre anni a cui si accederebbe dopo la licenza elementare.

Questa scuola sarebbe destinata alle arti comuni ed alle industrie.

Alla spesa si provvederebbe con le economie fatte con la legge precedente.

Quel che conterrà la nuova enciclica del papa.

Il Papa lavora intorno a una Enciclica sulla questione sociale.

La diramerà il giorno di San Pietro.

Dicesi che il papa farà un passo notevole che potrà interpretarsi come autorizzazione dei cattolici ad accedere alle urne.

Rimessi in libertà pei fatti dell'8 febbrajo a Roma.

Iersera furono rimessi in libertà quasi tutti gli individui arrestati pei disordini dell'8 febbrajo.

Quelli che non erano romani, furono subito rimandati ai loro paesi.

COSE D'AFRICA

Morte del Negus confermata. — Dissoluzione e anarchia.

Notizie ufficiali da Massaua confermano la *morte del Negus*.

Il suo esercito è in dissoluzione.

Dovunque l'anarchia è completa, inasprita da una grande e generale miseria.

Le popolazioni desolate del Tigrè domandano l'aiuto degli italiani.

Altre notizie — La domanda di Parenzo e le informazioni di Crispi.

Ma d'altra parte pare, fino ad ora che le notizie provenienti dall'Abissinia siano molto confuse e contraddittorie.

Attendesi perciò con molta curiosità l'esito della domanda che Parenzo farà in Senato sull'argomento. Si dice che l'on. Crispi rispondendo darà delle informazioni, facendo importanti dichiarazioni.

Un'accusa di Re Menelik agli italiani.

Il *Diritto* ha un telegramma dal Cairo in cui il corrispondente dice di sapere da fonte inglese che re Menelik accusa gli italiani di aver mancato agli impegni presi verso di lui. Egli potè tener testa al Negus e imporgli la ritirata mediante provvigioni di armi e viveri avute dai francesi.

Come fu sconfitto il Negus.

Oramai è accertato che il Negus voleva invadere lo Scioa, passando dal fiume Abai, ma fu costretto ad indietreggiare per il contegno risoluto assunto dal re Menelik.

Questa sua ritirata lo danneggiò assai al cospetto del suo esercito, che reclamava fosse impegnata una battaglia.

Per rafforzare il suo prestigio, che era stato molto scosso, il Negus s'indusse a portare le sue truppe contro i Dervisci dai quali fu sconfitto completamente.

Baldissera prenderebbe l'offensiva.

L'*Osservatore* scrive che Baldissera vorrebbe essere autorizzato a prendere l'offensiva.

Ministri favorevoli e contrari.

Nel Consiglio dei ministri gli on. Crispi e Bertolè erano favorevoli, Zanardelli e Doda contrari.

Nessuna decisione si sarebbe presa.

Credesi che prevarrà il parere di Crispi e Bertolè.

Avrebbero anzi telegrafato al generale *Baldissera di agire prudentemente, e spingere avanti gli indigeni sussidiati dagli irregolari.*

ALL'ESTERO

Boulanger e i suoi adepti.

Parigi 4. La maggior parte dei giornali crede che la domanda di autorizzazione a procedere contro Boulanger sarà presentata alla Camera oggi. Una nota del Comitato boulangista dichiara: essere il comitato che impose all'unanimità, meno *quattro voti*, la partenza di Boulanger minacciato nella libertà e nella vita dai parlamentari, decisi a tutto per conservare il potere. I giornali pubblicano lettere di Laisant, Naquet e Laguerre datate dal 15 marzo ed invitanti Boulanger a partire.

Quel che era stato deliberato contro Boulanger. — La lettera di un'ex boulangista.

Accertasi che Constans aveva deliberato di arrestare lunedì notte il generale Boulanger, prescrivendo agli agenti di usar la forza fino alle estreme conseguenze, ove trovassero resistenza.

Tirard avrebbe annunciato l'arresto, perchè si sapeva che Boulanger era deciso di fuggire, chiedendo un bill alla Camera.

Il generale avvertito alle alle 6 partì la sera.

Il Governo deferirà al senato Boulanger e i membri del comitato. Si aspetterà sabato.

Parlasi di esiliare Boulanger e i complici.

Michelin pubblicò un lettera contro Boulanger. Conclude che quando uno si trovi alla testa di un movimento, si lascia arrestare come Barbes o fucilare come Delescluzes.

La requisitoria contro Boulanger alla Camera francese.

Parigi 4. (Camera). Assistono alla seduta dalla tribuna diplomatica l'ambasciatore di Germania e il ministro del Belgio.

Meline annunzia che ha ricevuto la domanda d'autorizzazione a procedere contro Boulanger. Legge quindi, fra vivissimi incidenti, la requisitoria del procuratore generale contro Boulanger.

La requisitoria prende Boulanger dalla sua lettera scritta dopo la Comune; che costituisce il primo atto d'insubordinazione, e lo segue a Tunisi. Fa la storia dei suoi intrighi per farsi nominare ministro della guerra. Racconta la partenza per Clermont e gli incidenti che provocarono il collocamento in disponibilità. Espone l'organizzazione di cui si servì per tentare di distruggere le attuali istituzioni che fece insultare dai suoi giornali stipendiati. La requisitoria si appoggia sull'art. 89 del codice penale relativo al complotto, sugli art. 86 e 87 che puniscono l'attentato.

Laur legge l'atto col quale tutti i deputati boulangisti si dichiarono solidali con Boulanger e intimano ai parlamentari di procedere anche contro di essi.

Richiamato all'ordine Laur grida: Viva la repubblica, viva Boulanger, (applausi a destra).

— Deliberasi la riunione immediata degli uffici per nominare una commissione che dovrà esaminare la domanda di autorizzazione a procedere. Perciò *sospendesi* la seduta fino alle 6 pomeridiane.

— Gli uffici *nominarono* poi la commissione. Dieci membri su undici sono favorevoli ai processi.

Costituzione del Senato in alta corte di giustizia.

Parigi 4. Il *Temps* dice: Se la Camera autorizza a procedere, il governo costituirà immediatamente per decreto, il Senato in Alta Corte di giustizia per giudicare Boulanger in conformità all'articolo 12 della legge costituzionale del 16 luglio 1875.

Processo contro i patrioti.

Parigi 4. Processo della Lega — Il tribunale udì l'avvocato di Turquet e Laguerre difendentesi da se.

La sentenza è rinviata a sabato. Laguerre disse che sapeva dei mandati d'arresto contro lui e i colleghi.

Annunziò che partirà stassera per Bruxelles, ma ritornerà sabato.

Acclamazioni a Boulanger.

Bruxelles 4. Alcuni gruppi stazionarono dinanzi all'albergo acclamando Boulanger.

La polizia li disperse.

Quel che dice la stampa belga a proposito del soggiorno di Boulanger a Bruxelles.

Bruxelles 4. *La Belgique* organo ufficioso, dice che il governo non si è ancora occupato della presenza di Boulanger nel Belgio.

Boulanger trovasi nel Belgio, sotto la protezione del diritto comune.

La sua situazione gli impone una grande riserva, perchè non è nel suo interesse creare al Belgio delle difficoltà con la Francia.

Scioperi, percosse ed arresto a Marsiglia.

Marsiglia 4. Alcune centinaia di scioperanti percossero i guardiani della pace. Un distaccamento di fanteria li disperse. Tentarono per gruppi di avvicinarsi alla piazza della Gollette ma furono dispersi nuovamente.

Un operaio non scioperante venne seriamente maltrattato.

Per le relazioni commerciali fra Italia e Francia.

L'*Italie* scrive che diversi giornali diedero false interpretazioni alle dichiarazioni di Crispi in Senato al senatore Rossi.

Crispi non disse spettare alla Francia il fare proposte pel trattato.

Il Governo francese aveva detto che riservavasi di rispondere alla comunicazione del Governo italiano, ed è questa risposta che si aspetta.

TELEGRAMMI

Atene, 3. — Stassera si sentirono forti scosse di terremoto. Viva emozione.

Bucarest, 4. — Il *Giornale ufficiale* pubblica un decreto il quale dispone che Ferdinando Hohenzollern porterà il titolo d'altezza reale, principe di Rumania.

LA SOCIETÀ
"Dante Allighieri,,

Tutte le anfibologie, tutte le metafore, tutti i luoghi comuni della rettorica — da Annibale alle porte di Roma al cavallo nelle mura di Troja — non velerebbero il vero ed è che in Roma s'è consacrato l'*irredentismo ufficiale*. Questo fatto ci è cagione di somma letizia, perchè in esso vediamo — o parci vedere — un salutare risveglio delle *alte sfere* politiche; perchè vediamo ripresa l'opera secolare dell'unità d'Italia e venerata la memoria di un morto illustre quale per noi fu il senatore Tecchio. Il cui testamento politico sta, a guisa di ammonimento e monumento — *aere perennius* — di su l'*Adriatico*: "Sia l'Italia tutta nostra, ossequiente ai patri istituti, savia sempre, felice e gloriosa,,.

***

Con piacere adunque togliamo alla *Tribuna*, per dare a' nostri lettori la buona novella.

SOCIETÀ "DANTE ALLIGHIERI,,

"Ieri a sera in una sala dell'Associazione della stampa si è definitivamente costituita la patriottica Società "Dante Allighieri,, che si propone di difendere la lingua e la cultura italiana in quei paesi nei quali si trova minacciata e più efficacemente là dove più forte è l'attacco, cioè nelle provincie italiane dell'Austria minacciate dallo slavismo e dal germanismo.

Lo scopo dell'Associazione sarà ristretto entro ai limiti di una propaganda *puramente nazionale* esclusa quindi ogni questione di natura politica. Essa intende inspirare la sua attività ai criteri che regolano quella di Associazioni analoghe esistenti e fiorenti in Italia in Germania, in Francia ed in Inghilterra.

Parteciparono alla riunione di ieri a sera Giosuè Carducci, Giuseppe Chiarini, Onorato Occioni, Ernesto Nathan, Saverio Scolari, e deputati appartenenti a tutte le gradazioni scolastiche, come gli onorevoli Bonghi, Mussi, Garibaldi, Menotti, Vigoni, Sciarra, Bonajuto, Gallo, De Zerbi, Di Breganze, Rizzo, Pais, Luporini, Canzi, Cavallini, Del Giudice, Bianchi, Solimbergo, Falsone, Faginoli.

Aderirono tra gli altri il generale Dagliotti con una splendida lettera accolta da vive approvazioni e gli onorevoli deputati Pasolini, Ferrari Ettore, Marzin, Ferrari Luigi, Elia, Ferri Enrico, San Donato, Lazzaro, Marcora, Caldesi, Villanova.

Presenti ed aderenti furono dichiarati costituiti in Comitato permanente centrale, al quale faranno capo dei Sotto-comitati già pronti in tutte le principali città italiane.

Per la redazione definitiva dello Statuto e la pubblicazione di un manifesto — che si spera vivamente possa essere redatto da Giosuè Carducci — venne nominato un sub-comitato composto degli onorevoli Bonghi, Pais, Solimbergo, Marzin e dei professori Scolari, Occioni e Chiarini, Segretario il dott. L. Dobrilla.

Presiedeva l'adunanza — che fu degno cominciamento all'attività feconda di questa nobile Associazione — l'on. deputato Pais.,,

***

Tutto questo brano di cronaca fa più bene a leggere che tutti gli *Atti parlamentari* sotto Depretis. È una cronaca rosea, veramente bella — tanto bella da essere tentati a scuotere il capo ed a sorridere mesti solamente: Non può essere vero l'questo è un pesce d'aprile. E quel bello che finisce in pesce fa pensare ad Orazio: *Desinet in piscem — Mulier formosa superne.*

***

Tenendo fede a quanto dice la *Tribuna*, noi faremo qui appresso poche e brevi considerazioni.

L'associazione si prefigge delle alte, nobili, latine finalità, per cui si esce dall'oppressione afosa dei numeri, del contatore applicato a tutte, anche le più modeste e private, le funzioni del nostro regime costituzionale.

Aprì i tuoi polmoni ad un libero fiato, o popolo contribuente! Qui non vogliono usar forbici sulla tua scarsa lana; qui vogliono tornare all'antico, al sacro culto dei nostri ideali, per cui tanti martiri penzolarono sulle tristi forche e tanti caddero per straniero piombo. Non *piombo e canape*: qui ti richiamano alla santità della famiglia italica ancora divisa da noi per l'opera colpevole, iniqua, del terzo Napoleone che ci smembrò ed infamò in quel suo turpe mercato di Villafranca.

Lo intendano i moderati lombardi e quanti ne vogliono trarre il monumento dal meritato oblio in che giace in Milano nel cortile del Palazzo del Senato. Mai più generoso fu il popolo. Egli lo lascia senza offesa là giacere, mentre d'altri re meno malvagi furono le statue trascinate nel fango.

Noi friulani ben sappiamo *di che lacrime grondi e di che sangue* quella pace.

***

La composizione stessa del Comitato ci affida e con piacere vediamo in esso gli onorevoli nostri Marzin e Solimbergo, e l'ex deputato, prof. Scolari.

Che lo scopo dell'Associazione sia per una propaganda *puramente nazionale*, è chiaro da che l'Associazione comprende *Deputati appartenenti a tutte le gradazioni politiche*. Ma appunto per ciò, appunto perchè vi è il consenso di tanti uomini di tanto diverso partito, appunto perciò la *questione politica* s'impone. E la gran politica di un dì con *Roma o morte*, dell'*Italia e Vittorio Emanuele*; è, in una parola, l'Italia.

***

E noi ci volgiamo al
. . . . Quarnaro
Che l'Italia chiude e suoi termini bagna,
come canta il gran padre Dante; nome augurale per cui chi ad esso s'inspira
"Non può fallire a glorioso porto,,.

***

Fin qui noi avevamo dei forti apostoli d'irredentismo; ma erano isolati, schivati..... *pedinati* anche dalle guardie agli ordini del Depretis, *requiescat in pace*. Oggi, ben si vede, la libertà s'inflora nuovamente, il Governo *lascia passare la volontà del paese*.

Ora noi chiediamo: il Comitato — direm così — *d'azione* (per rifar l'orecchio ai dolci nomi antichi) sarà di azione veramente; oppure, sbollito questo primo ardore, finirà in arcadia? O finirà per somigliare alla *Ligues des patriotes*?

E chi sarà il Boulanger italico?

Ci si perdoni la parola; è il dubbio, è il timore che parlano per noi; per noi che vorremmo la propaganda andasse *usque ad finem*.

***

Ma, e se questo Comitato non fosse che *un pesce d'aprile*?

C. F.

LE ATTRIBUZIONI
dei dicasteri
delle Finanze e del Tesoro

Ecco il testo del regio decreto 18 marzo 1889 che stabilisce la ripartizione delle attribuzioni dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro registrato alla Corte dei Conti 25 marzo:

Art. 1. — Le attribuzioni dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro sono ripartite nel modo seguente:

Al Ministero delle Finanze spettano i servizi dipendenti dalle Direzioni generali delle gabelle e delle imposte dirette e da quella del demanio, ad eccezione delle materie indicate nel seguente capoverso, come pure l'amministrazione del catasto e gli uffici tecnici di finanza.

Al Ministero del Tesoro spettano i servizi dipendenti dalla Ragioneria generale, dalle Direzioni generali del Tesoro e del Debito pubblico, dalla Cassa depositi e prestiti; come pure le attribuzioni relative alla Corte dei conti, le Avvocature erariali, le Amministrazioni dei canali Cavour, gli stabilimenti minerari dell'Elba e di Agordo, l'officina carte-valori ed i servizi delle spese fisse e delle pensioni.

Art. 2. — Con altro regio decreto saranno stabiliti i ruoli organici dei due Ministeri e saranno stabilite le norme per la separazione del personale.

Art. 3. — Dipendono dal Ministero delle Finanze i primi segretari, i segretari e vice-segretari amministrativi, gli ufficiali d'ordine e il personale di basso servizio delle Intendenze di Finanza.

Dipendono dal Ministero del Tesoro i primi ragionieri, i segretari e vice-segretari di ragioneria, gli ufficiali di scrittura e i magazzinieri economi delle Intendenze di finanza.

Le disposizioni relative agli intendenti di finanza saranno prese di concerto fra i due ministri.

Art. 4. — Fino al termine del corrente esercizio 1888-89 i Ministeri delle Finanze e del Tesoro continueranno ad amministrare i rispettivi bilanci secondo la ripartizione che risulta dalle leggi di bilancio in vigore.

Per l'esercizio 1888-89 saranno presentate al Parlamento le proposte di modificazioni ai bilanci, in conformità alla ripartizione di attribuzioni stabilite dal presente decreto.

Congresso dei Delegati
delle Associazioni italiane per la pace

L'on. Bonghi, presidente dell'Associazione per la pace e per l'arbitrato internazionale di Roma, a causa della proroga della Camera dei deputati, ha rinviato al 10 maggio detto Congresso già indetto in Roma pel 10 aprile. Il Congresso sarà tenuto dal 10 al 14 maggio p. v. e vi si discuteranno i seguenti temi:

1. Del disarmo e dei modi pratici per conseguirlo per opera dei Governi e dei Parlamenti. (Relatore Teodoro Moneta dell'Associazione di Milano)

2. Dell'unione doganale od altro sistema di rapporti commerciali fra le Nazioni, come mezzo inteso a migliorarne le relazioni politiche e a renderle pacifiche. (Relatore Wilfredo Pareto del sottocomitato di Firenze).

3. Il principio dell'arbitrato internazionale nelle varie sue forme e nei suoi modi di applicazione. Se e come, mediante trattati permanenti di arbitrato, possa esser deferito ad un Tribunale o Consiglio supremo di arbitrato internazionale e con quai procedimento, la risoluzione delle divergenze insorgenti fra due o più Nazioni. (Relatore il deputato Angelo Mazzoleni della Associazione in Roma).

4. Sui modi pratici di rinvigorire e di organizzare in Italia il movimento della pubblica opinione verso la pace e verso l'arbitrato internazionale. (Relatore il deputato Ruggero Bonghi presidente dell'Associazione in Roma).

Una Commissione esecutiva composta del senatore Alfieri di Sostegno, dei deputati Chimirri, Mazzoleni, e Pandolfi, dei professori Facelli, Scialoia e Semeraro, curerà tutto quanto concerne l'ordinamento del Congresso.

Ogni comunicazione in proposito dovrà essere indirizzata all'avv. Cesare Facelli, segretario dell'Associazione di Roma, via Nazionale 243.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 8 aprile.

Circolo musicale.

Al trattenimento musicale datosi jeri, 2, nella sala del Friuli, vi intervennero molte signore e pochi uomini.

Eccovi in breve, l'esito della serata.

I. Parte

Il coro serio-buffo a voci d'uomini del Mazzolani, Il Campanone ebbe una discreta esecuzione causa l'assenza per indisposizione di vari coristi.

L'andante della sinfonia in do minore del Beethoven per mandolino e piano benissimo eseguita dal distinto concertista di mandolino sig. G. Leonelli — sedeva al piano il maestro Tomadini. Fu bissato.

La melodia o "stella picioletta,, dello Schumann fu valentemente cantata dalla debuttante simpatica signorina G. Nave la quale a 16 anni promette moltissimo colla sua bella voce di soprano.

La sinfonia della "Mignon,, del Thomas per piano a quattro mani fu eseguita stupendamente dalla sig.na E. Tuzzi e maestro Tomadini i quali per ripiego il per il la sostituirono ad altro pezzo antecedentemente stabilito nel programma causa impreveduto circostanze.

II. Parte

Riscosse applausi il divertimento per mandolino del Rovinazzi sull'opera la "Forza del destino,, eseguito egregiamente dal sig. Lionelli.

Così pure il "Penso a te,, del Ponzilacqua — romanza per soprano cantata benissimo dalla sig.na Nave fu applaudita e bissata.

Infine il gran duo brillante sul "Faust,, di Kettevev e Durand per piano ed armonium ebbe una felicissima esecuzione, applaudita, per parte della sig.na Tuzzi e m. Tomadini.

La serata fu proprio degna di stare accanto alle altre che il Circolo Musicale va procurando ai cittadini, ed io mi auguro che fra non molto mi sarà dato scrivere di nuovi trattenimenti con nuovi successi.

Julius.

Pontebba, 4 aprile.

Suicidio

Oggi nella sua abitazione fu trovato impiccato ad una fune il barbiere Pietro Fantini udinese, da parecchi anni dimorante qui.

Incendio. In Dignano si sviluppò il fuoco nel sottoportico di proprietà del co. Belgrado, Vito di Udine, tenuto in affitto da Filofilo Antonio. Le fiamme, alimentate dal vento, si propagarono ai vicini fienili di Simoni Antonio e Fortunato Domenico. Dopo 2 ore l'incendio potette essere isolato, limitato così il danno al co. Belgrado di L. 1300; al Filofilo L. 900; al Simoni L. 600 ed al Fortunato L. 650. Pare che l'incendio sia stato causato dal bambino Filofilo Edoardo, d'anni 5, il quale giuocava con dei zolfanelli nel sottoportico d'onde ebbe principio il fuoco.

Rissa e ferimenti. In Manzano nell'osteria di Miceli Giacomo si impegnò una clamorosa rissa fra Lugano Cesare di Erminio, Verzegnassi Giuseppe fu Luigi ed altri due compagni da una parte e dall'altra i fratelli Colautti Michele e Giorgio di Giov. Batt.

Nel tafferuglio rimasero feriti Lugano Cesare, Verzegnassi Giuseppe, Colautti Michele e Colautti Italia di anni 12.

CRONACA CITTADINA

Società Alpina Friulana. A tutt'oggi si accettano le adesioni alla gita in programma.

Una pubblicazione. L'egregio sostituto procuratore del Re avv. Pietro Baratti ha testè licenziato per le stampe la "Relazione statistica dei lavori compiuti nel Circondario del Tribunale Civile e Correzionale di Udine nell'anno 1888,, esposta nell'Assemblea generale del 5 gennaio 1889.

Il pregevole lavoro si legge con piacere e profitto, e rivela sempre più nel suo autore il funzionario valente e attivissimo.

Attuazione di un corso volontario d'istruzione pei militari di 3. categoria nati nell'anno 1868. Il Comando del Distretto Militare di Udine, ha pubblicato il seguente:

In previsione della chiamata alle armi per istruzione di militari di 3. categoria nati nell'anno 1868, indetta con apposito manifesto, il Ministero della guerra, allo scopo di mettere in grado i suddetti militari di subire l'esperimento necessario ondè ottenere la dispensa della chiamata stessa, ha determinato di attivare un corso volontario giornaliero d'istruzione, della durata di 20 giorni, in tutti i presidii indicati nell'elenco che fa seguito al manifesto per la chiamata dei militari stessi.

Detto corso avrà principio il 22 aprile e terminerà l'11 maggio.

In calce al presente manifesto sono indicati i presidii che sono compresi nel territorio di questo distretto militare, nei quali sarà attuato, nel periodo di tempo sovraindicato, il corso d'istruzione volontaria.

I militari di 3. categoria nati nel 1868 che desiderassero prender parte al corso, dovranno renderne avvisato, prima del 17 aprile, personalmente o per iscritto, il sindaco del comune sui cui ruoli si trovano inscritti.

Quelli residenti furono fuori del Comune sui cui ruoli figurano come inscritti di milizia territoriale, potranno ottenere di compiere il corso d'istruzione in uno dei presidii nei quali sarà attuata l'istruzione volontaria, purchè nei limiti di tempo suindicati ne facciano domanda al comandante del presidio stesso in cui desiderano ricevere l'istruzione.

I comandanti di presidio faranno conoscere l'ora e il luogo in cui i militari di 3. categoria ammessi al corso volontario dovranno trovarsi, nel giorno 22 aprile, per la prima istruzione.

L'istruzione avrà una durata giornaliera di 3 ore.

Nel giorno 11 maggio avrà luogo l'esperimento per constatare il grado d'istruzione raggiunto dai militari di cui si tratta e decidere se sia o no il caso di concedere loro la dispensa della chiamata alle armi.

A questo esperimento saranno pure ammessi i militari di 3. categoria pei quali è indetta la chiamata, anche che non abbiano preso parte all'istruzione.

N. 1385

Deputazione Provinciale di Udine.

Prestito di L. 1,516,000 al 4 1|2 0|0.

Pubblica sottoscrizione alla emissione di N. 160 obbligazioni al portatore da L. 500 per L. 80,000.

Il Consiglio provinciale nella seduta del 29 ottobre 1888 ha deliberato di contrarre un prestito di L. 1,516,000 mediante emissione alla pari di obbligazioni al portatore, fruttanti il 4 1|2 per 0|0, restando a carico della Provincia la tassa di ricchezza mobile e di circolazione, per provvedere all'operazione del catasto accelerato della Provincia.

Le altre emissioni seguiranno negli anni venturi nella misura dei quoti richiesti annualmente dal Governo.

La deliberazione del Consiglio provinciale venne resa esecutiva col visto della Prefettura in data 11 novembre 1888 N. 28990, Div. II.

In esecuzione alla succennata deliberazione, la Deputazione apre una pubblica sottoscrizione per N. 160 obbligazioni, pagabili alla cassa della Ricevitoria provinciale, come segue:

L. 25. - all'atto della sottoscrizione, 24 aprile 1889.
L. 75. - al 27 aprile "
L. 100. - al 27 giugno "
L. 100. - al 27 agosto "
L. 100. - al 27 ottobre "
L. 92.31 al 27 dicembre "

L. 492.31

Le L. 7.69 che mancano a compimento della cifra di L. 500 importo della singola obbligazione rappresentano gli interessi scalari al 4 1|2 per cento maturati al 31 dicembre 1889 sui versamenti.

All'atto della sottoscrizione saranno emesse ricevute provvisorie, le quali, dopo stabilito il riparto nel 27 aprile corr., verranno sostituite da altre, staccate da un libro a matrice. Su queste ultime verranno annotati i successivi versamenti.

Le obbligazioni saranno consegnate contemporaneamente al pagamento a saldo contro ritiro della ricevuta provvisoria.

Nel caso di ritardato pagamento delle rate, sarà liquidato a carico del sottoscrittore, l'interesse del 6 0|0 all'anno dalle singole scadenze fino al giorno del versamento.

Un mese dopo la scadenza dell'ultima rata, le obbligazioni sottoscritte, sulle quali non fosse compito il versamento, saranno vendute per conto ed a rischio del sottoscrittore, il quale rimarrà obbligato per qualunque differenza eventuale.

Fino a capienza, saranno irriducibili le sottoscrizioni di una obbligazione, e le altre, per quantità maggiore saranno eventualmente ridotte in relazione del risultato della sottoscrizione.

Le obbligazioni di questa prima emissione hanno il godimento dal 1 gennajo 1890; gl'interessi sono pagabili in valuta legale il 1 gennajo e 1 luglio di ciascun anno, cominciando dal 1 luglio 1890.

Tutte le obbligazioni sono ammortizzabili alla pari in valuta legale, non più tardi del 31 dicembre dell'anno

1900 e non prima del 31 dicembre 1897.

Tanto il rimborso delle obbligazioni, quanto il pagamento delle cedole semestrali saranno fatti dalla Ricevitoria provinciale.

Le sottoscrizioni si riceveranno da apposita Commissione negli uffici della Deputazione provinciale nel giorno *24 aprile corr. dalle ore 12 merid. alle 2 pom.*

Udine, 1 aprile 1889.

Il R. Prefetto Presidente
Rito

Il Deputato prov.
G. B. Fabris

Il Segretario capo
G. di Caporiacco.

Teatro Nazionale. Fu scritturata per alcune recite la drammatica compagnia sociale Cordone-Grifoni, di cui fa parte, come dice il manifesto, la celebre attrice di anni 5, Lionide Cordone.

Domani a sera prima rappresentazione, con la commedia in due atti di L. Marenco, *"L'hanno tutte, mamma, il suo babbo?"*

Circo Zavatta. Questa sera venerdì, riposo.

Domani, sabato, alle ore 8 1[2, grande rappresentazione a totale beneficio del valente cavallerizzo mister John Wilson.

Furto ed arresto. Ieri un certo Di Barbara Valentino di Mortegliano fu colto in flagrante furto d'una pezza di stoffa di cotone nel negozio dei fratelli Beltrame in piazza Mercatonuovo. Venne dai vigili urbani condotto in *Domo petri* a meditare sul malfatto.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Marzo 4	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p	gior 5 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° alto m. 116 10 liv. del mare	741.7	741 6	741 6	741 4
Umid. relat.	53	34	58	43
Stato d. cielo	misto	coperto	sereno	coperto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	S	NE	N
Vento (vel. kil. m	0	7	1	1
Term. centig.	1 9	12.7	6.7	8.3

Temperatura { massima 12 8 / minima 4 0

Temperatura minima all'aperto 0.0

Telegramma meteorico dell' Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5.— pom. del giorno 5 aprile 1889:

Probabilità:

Venti deboli freschi intorno ponente cielo vario con qualche pioggia temperatura in aumento.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine)

COMUNICAZIONI

della Camera di Commercio

Curatori nei fallimenti.

La Camera di Commercio ed Arti della provincia di Udine, visto l'articolo 716 del Codice di Commercio, ha deliberato:

1. Le persone che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano d'essere inscritte nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo, pel triennio 1889-90-91, dovranno farne domanda alla Camera in carta da bollo da cent. 50.

2. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà col giorno 15 aprile corr.

3. Le domande dovranno essere accompagnate col diploma professionale o con altro certificato d'idoneità. Per gli avvocati e procuratori terrà luogo di certificato la loro inscrizione nell' albo degli avvocati o in quello dei procuratori esercenti presso i Tribunali anzidetti.

4. Per le persone già iscritte nel ruolo *non è richiesta* una nuova domanda. Esse possono essere mantenute nel ruolo rinnovato.

5. La Camera, sentite le Giunte municipali di Udine, Pordenone e Tolmezzo, rinnoverà il ruolo deliberato a scrutinio segreto.

La ditta Biagio Moro di Cividale ha trasportato il proprio deposito di tessuti diversi nei magazzini del signor **Pasquale Fior**, Via Poscolle N. 60.

Udine, 1 aprile 1889

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

CORTE D'ASSISE

Udienza del 4 aprile.

È questo il secondo processo nella presente sessione che si fa per omicidio a ragazzo al di sotto degli anni 18.

L'imputato conta appena quindici anni, ne aveva poco più di quattordici quando commise il reato. Al vederlo, di aspetto piuttosto simpatico, sembra impossibile che abbia potuto lasciarsi andare a simile eccesso.

Egli è Raimondo Sandrini di Giovanni di Torreano, su quel di Cividale.

Secondo l'accusa quel ragazzo avrebbe avuto dei rancori col suo compaesano Egidio Cudicio, quindicenne, perchè nel 29 dicembre p. p. questi facendo spruzzare l'acqua di un fossatello avrebbe lordato i calzoni del Sandrini che si sarebbe espresso colle parole: *me la pagherai.*

Oltre a ciò essi Sandrini e Cudicio, sempre secondo l'accusa, avrebbero amoreggiato la ragazzina tredicenne Rosa Pascolo, ed anche da questo arguirebbe motivo nel Sandrini a nutrire propositi ostili verso il Cudicio.

Infatti nel successivo giorno 30 dicembre, verso le ore 8 circa di sera, il Sandrini trovossi col Cudicio e coi costanei Gioachino Scarpa e Giacomo Fortunato, ed incominciato un litigio fra loro con gettito di sassi da parte del Cudicio e del Sandrini, *fra essi impegnossi una colluttazione* che terminò colla caduta del Cudicio ferito da coltello al cuore e rimasto cadavere dopo aver proferito le sole parole: *oh Dio, son morto!*

E quando un vicino si affacciò alla finestra per vedere cos'era avvenuto, il Sandrini avrebbe esclamato: *impari a venirmi a sfidare.*

I testimoni invero fanno poca luce sui fatti, perchè se anche fino ad un certo punto quanto alle parole pronunciate dal Sandrini vi furono alcuni che le affermarono, da cui l'accusa avrebbe dedotto i propositi dell'imputato di esercitare vendetta, dall'altra nessuno aveva veduto a dare il colpo.

L'interrogatorio dell'accusato, che piange, dà la spiegazione del fatto nel senso ch'esso, venuto a colluttazione col Cudicio e tenendo *in mano* un coltello col quale pelava una mela, gli venne sopra l'avversario e deve essersi ferito da sè al petto. Nega poi le parole di sfida ed altre che gli si attribuiscono.

D'altra parte il P. M. cav. Cisotti dimostra come sia inverosimile la versione dell'imputato e per le sue menzogne e perchè la perizia la esclude affatto.

È doloroso, dice il P. M., vedere sul banco degli accusati giovanetti che hanno ucciso; due furono le madri che vennero qui, nella sessione, a piangere l'immatura fine dei loro figli. Conviene dunque essere severi, quantunque egli non intenda che il Sandrini debba essere capro espiatorio.

Sostiene dunque la volontarietà del suo atto, raffermata da tutte le risultanze processuali, per il modo con cui avvenne il fatto, per i precedenti, per il contegno dell'imputato di faccia al cadavere, per le minaccie dal Sandrini proferite.

Però il P. M. non vuole esagerare e non insistendo sull'intenzione omicida del giudicabile, domanda ai giurati lo giudichino colpevole soltanto di ferimento seguito da morte, ammettano eziandio a suo favore la preterintenzionalità e le circostanze attenuanti in vista dell'anteriore sua incensurabilità e dell'età di molto inferiore agli anni 18.

Il difensore avv. Caratti aveva un difficile assunto, quello di dimostrare che il Sandrini non aveva nè nocciuto nè ferito volontariamente. E con quella abilità e facondia che lo distinguono si estende l'egregio difensore a dimostrare la possibilità che la versione data dall'imputato sia vera e che per conseguenza egli debba andare assolto.

Ma il suo obbligo è di tutto prevedere, epperciò in via subordinata deve chiedere *ai giurati che ammettano che* non vi era intenzione omicida, che vi fu eccesso di difesa, che l'azione sorpassò il suo disegno e che non gli era facile prevedere le conseguenze del fatto. Quanto alle attenuanti lo stesso P. M. le domandò e non v'ha dubbio che verranno ammesse nel caso i giurati fossero persuasi di dover condannare.

Dopo il solito riassunto che il distinto cav. Fontana ha fatto del dibattimento, i giurati si ritirano, e rientrati poco dopo pronunciano un verdetto secondo il quale giudicano Raimondo Sandrini colpevole di ferimento seguito da morte in persona di Egidio Cudicio, colla circostanza di aver agito nell'impeto dell' ira in seguito a grave provocazione, che l'azione sorpassò il suo disegno e che non poteva facilmente prevedere le conseguenze del fatto. Ammisero concorrervi circostanze attenuanti.

Il P. M. propone la relegazione, la sciuda alla Corte fissarne la misura, ma l'avv. Caratti sostiene poter discendere al carcere e, computare il sofferto.

La Corte pronuncia sentenza colla quale Raimondo Sandrini è condannato al carcer per anni tre, computato il sofferto, oltre agli accessori di legge.

***

Oggi, 5, comincia il dibattimento per omicidio contro Luigi Ermacora che sarà difeso dall'avv. G. Baschiera Finirà domani sera.

L'Ermacora è accusato di aver ucciso in Aprato nella notte dal 1 al 2 novembre 1888 Leonardo Comelli di Valentino d'anni 23 pure di Aprato, inferendogli varie lesioni ed un colpo all'addome, con strumento tagliente, che fu causa unica e necessaria della morte avvenuta il 10 successivo.

Fra l'Ermacora ed il Comelli vi fu in quella notte diverbio e colluttazione perchè questi aveva preso a sassate un cane di quegli; nell' interrogatorio di stamane l'accusato asserisce di esser stato preso a bastonate dal Comelli alla testa e di essersi difeso con un *menarolo* che teneva in tasca.

Segue la lettura di perizie e l'audizione dei periti medici dott.ri Giovanni Liani ed Ottavio Merluzzi.

???

Ultimi Telegrammi

Aja 4. L'*Ufficiel* pubblica un decreto secondo cui il Consiglio di Stato in seguito alla malattia del re incaricossi provvisoriamente del potere reale.

Londra 4. (Comuni). Approvasi con 215 voti contro 128 l'aumento della flotta.

Parigi 4. Laguerre, Laisant, Millevoie e Vergkoin sono partiti per Bruxelles. Larisse partirà domani mattina.

Parigi 4. Approvasi dopo lunga discussione e vivissimi incidenti con 315 voti contro 201 la relazione della commissione concludente in favore dell'autorizzazione a procedere contro Boulanger.

VARIETÀ

Sigaro acustico.

Si sa che i suoni non si ricevono solamente per mezzo dell'orecchio esterno. Ma anche le ossa della testa e le mascelle trasmettono i suoni con una grande energia.

Duo professori di fisiologia, Jorissen e Winckler, ebbero l'idea di far approfittare i sordi di questo modo di trasmissione delle onde sonore, ponendo fra i denti di questi delle lamine metalliche molto sottili, che vibrano alle parole d'un interlocutore.

Più tardi si immaginò di terminare la lamina metallica con una specie di padiglione nel quale parla l'interlocutore.

Ora il sig. Hardy presentò all'Accademia di medecina di Parigi una specie di sigaro che non è altra cosa che una placca di cartone ravvolta in cilindro, e che, posta fra i denti di un sordo, gli trasmette i suoni per la tromba di Eustachio e le ossa della testa.

Non si può che ammirare l'idea di questo sigaro, doppiamente filantropico, poichè non solo permette ai sordi di intendere... ma ancora li dispensa dal fumare.

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi	K. 650	K. 380	L. 57 0[0	L. 1.14 0[0
Vacche	» 400	» 190	» 48 0[0	» 94 0[0
Vitelli	» 57	» 48		» 75 0[0

Animali macellati.

Buoi N. 24 — Vacche N. 25. — Suini N. 7 — Vitelli N. 163 — Pecore e Castrati N. 6

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 4

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	96.80	96.90
» » 5% god. 1 lugl. 1888	94.63	94.78
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	314.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	250.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	274.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.25	22.75

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	123.—	123.20
Francia	3 ½	100.25	100.45	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.15	25.21	25.18	25.26
Svizzera	4 —	100.—	100.35	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	203.—	2 91/2	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	20 1/4	2 95/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 4		
Mobiliare	298	—.—
Lombardo	99	50.—
Austriaca	240	25.—
Banche Naz.	898	—.—
Napol. d'oro	9	57.
Com. su Parigi	47	91.—
» su Londra	120	9.—
Ren. Austriaca	84	9.—
Zecchini imper.		—.—

PARIGI 4		
Rend. Fr. 3 %	86	10.—
Rend. 3% per.	85	37.—
Rend. 4 %	104	60.—
Rend. italiana	96	17.—
Cam. su Lond.	25	25.—
Consol. inglese	98	9/16
Obb. ferr. ital.	306	50.—
Cambio ital.	—	5/14
Rendita turca	16	42.—
Ban. di Parigi	707	—.—
Ferr. tunisine	474	—.—
Prest. egiz.	456	—.—
Pre. spagn. est.	75	40.—
Banca sconto	507	—.—
» ottom.	551	12.—
Cred. fond.	1228	—.—
Azioni Suez	2290	—.—

GENOVA 4 (deb.)
Rend. italiana — —.—
Az. Ban. Naz. — —.—
» Mobiliare — —.—
» Fer. Mer. — —.—
» » Medit. — —.—

ROMA 4
Rend. italiana — —.—
Az. Ban. Gen. — —.—

MILANO 4
Rend. it. 96.85 — 96.—
Az. mer. —.—
Cam. Lon. 25.14.— 16.—
» Fra. 100.60.— 40.—
» Berl. 123.15.— 123.90

FIRENZE 4
Rend. italiana 96 95.—
Camb. Londra 25 17.—
» Francia 100 47 ½
Az. Ferr. Mer. 764 50.—
» Mobiliare 723 —.

LONDRA 3
Inglese 98 5/8—
Italiano 95 3/8—

BERLINO 4
Mobiliare 167 70.—
Austriache 101 60.—
Lombarde —.—
Rend. italiana 96 10.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 5

Rendita austriaca (carta) 83.95
Id. id. (arg.) 84.35
Id. id. (oro) 111.35
Londra 12.08 Nap. 9.55½

MILANO 5

Rendita ital. 97. — sera 96.95
Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 5

Chiusura della sera Ital. 96.17
Marchi 124.— l'uno

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente-respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragia, in genere), non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle succitate malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4, alla Farmacia 24. *G. Rossari*, successore **Galleani**, Milano, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa; coll'istruzione sul modo di usarne. 15

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia G. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo; Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam; Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72; Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 90, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze del mese di APRILE 1889.

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale		partirà il
"	**INDIPENDENTE**	1 Aprile
" "	**WASHINGTON**	7 "
" "	**REGINA MARGH.**	15 "

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **WASHINGTON** 7 Aprile

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

toniche-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurera no buon appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, e con brodo, o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
" 5.20 ant.	omnibus	" 9.40 ant.	" 5.15 ant.	omnibus	" 10.05 ant.
" 11.17 ant.	diretto	" 2.20 p.	" 10.40 ant.	omnibus	" 3.15 p.
" 1.10 pom.	omnibus	" 5.43 p.	" 2.40 p.	diretto	" 6.44 p.
" 5.45 "	omnibus	" 10.10 p.	" 5.20 "	omnibus	" 9.55 p.
" 8.20 "	diretto	" 11.10 p.	" 8.45 "	misto	" 2.25 p.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
" 7.48 ant.	diretto	" 9.45 ant.	" 8.55 "	diretto	" 10.55 "
" 10.25 ant.	omnib.	" 1.32 p.	" 2.24 p.	omnib.	" 5.10 p.
" 4.— p.	omnib.	" 7.28 p.	" 4.50 p.	omnib.	" 7.20 p.
" 5.56 p.	diretto	" 8.32 p.	" 6.35 p.	diretto	" 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.55 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
" 7.55 ant.	omnib.	" 8.50 ant.	" 10.50 ant.	omnib.	" 12.55 p.
" 11.— "	misto	" 12.57 p.	" 2.45 p.	misto	" 4.19 p.
" 3.40 p.	omnib.	" 4.20 p.	" 7.10 "	omnibus	" 7.50 p.
" 5.— p.	"	" 6.45 p.	" 12.20 ant.	misto	" 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.— ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.7 ant.
" 11.7 "	"	" 11.42 "	" 9.— "	"	" 9.35 "
" 3.46 p.	"	" 4.21 p.	" 12.25 p.	"	" 1.— p.
" 8.28 p.	"	" 8.58 p.	" 4.47 p.	omnibus	" 5.16 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.25 ant.	misto	ore 9.52 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
" 1.20 p.	"	" 3.42 p.	" 1.12 p.	"	" 3.34 p.
" 5.26 p.	omnibus	" 7.16 p.	" 5.— p.	"	" 7.58 p.

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta e il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità, a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLOMO TOFFALONI

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. — CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine — Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA — e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. — Specchi, quadri ed oleografie. — Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio — Via Cavour, N. 34.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco